

RIVISTA DELLA SOCIETA ASTRONOMICA TICINESE

BIMESTRALE - ANNO VI - NUMERO 28 - MAGGIO-GIUGNO 1980



MERIDIANA

Bimestrale di astronomia e astronautica
Maggio-Giugno 1980 Anno VI Numero 28.

VITA DELLA SOCIETA

Assemblea SAB a Bellinzona 3

Serata Alla Specola 4-5-6

MERIDIANA SPAZIO

Soyuz 35 - Fallimento missione

Ariane - Cessata attivita'

Viking 2 - Origine della vita

sulla terra - Commercio

spaziale 7-8-9

OBIETTIVO APERTO

Un poeta "spaziale": Giovanni

Selle di Bellinzona

UFO: Un caso "autentico" 10-12

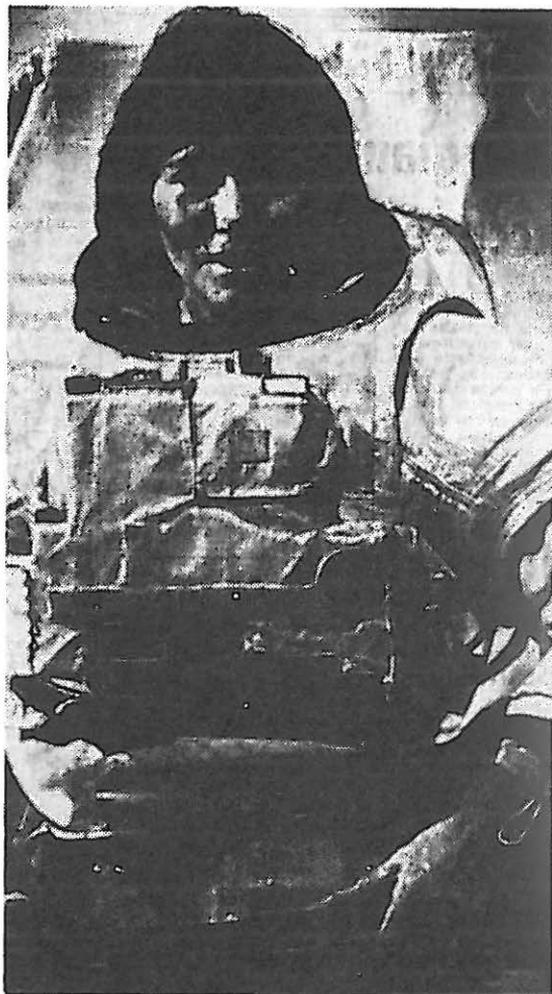
EFFEMERIDI E CARTINE

STELLARI

Effemeridi bimestrali 13

Meraviglio universo 14

IN COPERTINA: Un'immagine "fotocomposta" del pianeta Venere.



L'astronauta Anna Fischer, una delle donne destinate a partecipare a futuri viaggi nello spazio.

MERIDIANA

BIMESTRALE DI ASTRONOMIA

REDAZIONE: Sergio cortesi, Filippo

Jetzer, Sandro Materni. LAYOUT E

PREPARAZIONE: Sandro Materni e

Angela Panigada. EDITRICE: Societa

Astronomica Ticinese. ABBONAMENTI:

Svizzera fr 10.- Estero 12.- frs.

Conto corrente postale: 65-7028.

STAMPA: Grafica Bellinzona S.A..

Assemblea SAB

Nella serata di venerdì 7 marzo si è tenuta, in una saletta del Buffet delle F.F.S. a Bellinzona, l'assemblea generale della locale sezione. Assemblea per modo di dire quella che ha riunito nella capitale circa una ventina di soci, poichè da tempo non esplica praticamente più una funzione amministrativo-burocratica (ora affidata alla Società-madre ticinese). Il piatto forte della serata è stato quindi rappresentato da due brevi esposti: l'uno del giovane socio Michelangelo Rezzonico, intorno alla costruzione di un planetario, presentato d'altronde con ottimo successo rispettivamente alle "Giornate astronomiche di Burgdorf" e al concorso nazionale "Scienza e Gioventù"; il secondo esposto è stato presentato dai soci Alge e Untermohlen e riguardava l'applicazione di una camera televisiva ad uno strumento ottico (vedi articolo del socio S. Materni). La serata si è conclusa con la proiezione di una serie di diapositive sulle imprese marziane delle sonde spaziali statunitensi Viking 1 e 2 e su mirabili oggetti del nostro cielo stellato. Si è parlato logicamente anche dell'attività della sezione, per la verità assai modesta. Non esistono dall'altro canto le premesse necessarie al fine di migliorare la medesima: mancano soprattutto gli interessati e le indispensabili infrastrutture. L'attività è quindi affidata più che altro ai singoli, alla loro buona volontà. Nondimeno è importante, considerare le rare possibilità d'incontro, che i singoli abbiano la possibilità di poter entrare in contatto fra di loro. In quest'ottica verrà quindi fornita ai soci una

lista dei membri della sezione, cosa che varrà se non altro a mantenere sufficientemente vitali i rapporti dell'interno del gruppo.

(Gianfranco Spinedi)

Tubo Vidikon

L'iniziativa è partita a Bellinzona durante l'assemblea della sezione nel 1978. Untermohlen sottopone ad Alge il progetto di far pervenire dagli Stati Uniti, dove viene costruito, un "Tubo-Vidikon", cioè una telecamera da applicare all'oculare del telescopio, che trasmetta le immagini ad un monitor. Il "Tubo-Vidikon", di cui parleremo più diffusamente al momento in cui sarà in funzione, ha una sensibilità sbalorditiva: è oltre 100'000 volte più ricettivo di una telecamera normale per riprese televisive. Il socio Untermohlen si è messo in contatto negli Stati Uniti con la ditta costruttrice (la "Amperex" americana) la quale ha provveduto alla spedizione di un esemplare di "Tubo-Vidikon", del costo negli USA di 7'000 dollari. Fortunatamente per il signor Untermohlen la telecamera è stata inviata gratuitamente (a carico del richiedente sono andate solo

TUBO VIDIKON

le spese di spedizione), poiché si è trattato di una ordinazione fatta a nome di una Società Astronomica.

Non è la prima volta che tra i soci della nostra Società si tenta un'esperienza di questo genere: già il compianto Don Stucchi, alcuni anni fa, installò presso l'Osservatorio di Vernate una telecamera a circuito chiuso adattata al proprio strumento da 30 cm., con cui ottenne immagini per la verità non molto buone (la risoluzione era pessima) ma dalle quali era stato possibile osservare, per esempio, due bande all'equatore di Giove.

Il "Tubo-Vidikon" è, come detto, molto costoso, ma garantirebbe immagini di una qualità eccezionale. Esso è usato normalmente nelle università per scopi di ricerca.

La capacità risolutiva del "Tubo-Vidikon", che pesa 3 kg e mezzo, è molto simile a quella di un obiettivo di medie dimensioni e teoricamente dovrebbe raggiungere il potere separatore di mezzo secondo di grado.

Sapientemente i nostri due soci, Untermohlen e Alge, stanno andando coi piedi di piombo in vista di poter utilizzare questa strumentazione nel modo migliore. Attualmente stanno costruendo un adattatore per applicare la telecamera allo strumento. Non mancheranno, una volta terminati i lavori di realizzazione, di riparlare di questa iniziativa che ha suscitato molto interesse nel corso dell'ultima riunione a Bellinzona, durante l'assemblea della Sezione Astronomica Bellinzonese.

(S. M.)

RECENSIONE:

ELEMENTI DI FISICA E ASTROFISICA del Prof. Dr. R. Roggero
prezzo fr. 8.--

Questo volume di recente apparizione, di cui ne è autore il Dr. R. Roggero professore alla Magistrale di Locarno, è destinato alla scuola come introduzione alla fisica, all'astronomia e all'astrofisica.

Nella prima parte vengono esposti i concetti fondamentali della fisica, che sono poi di utilità per la comprensione della seconda parte dedicata all'astronomia e all'astrofisica. Nei diversi capitoli dedicati all'astronomia vengono descritti: i diversi moti a cui è sottoposta la Terra; il Sole e i pianeti, compresi i loro moti propri e apparenti; le stelle e le galassie.

Seguono poi dei capitoli dedicati

all'evoluzione e alla classificazione stellare e alla cosmologia. Una parte importante è dedicata alla presentazione dei diversi strumenti astronomici attualmente in uso: dal telescopio, al radiotelescopio. Delle tabelle riassuntive, che contengono molte informazioni utili, in particolare anche per l'osservazione pratica (strumenti e loro caratteristiche quali ingrandimenti, potere risolutivo, ecc.; elenco di oggetti celesti e loro descrizione) termina l'interessante volume. Il libro, composto da 120 pagine, ci pare possa essere particolarmente di utilità come testo per dei corsi di introduzione all'astronomia nelle scuole del Cantone.

(Red.)

LA SERATA DEL 21 MARZO ALLA SPECOLA SOLARE

Il 21 marzo scorso si è tenuta una serata osservativa presso la Specola Solare a Locarno-Monti. Circa 25 soci hanno partecipato a questa interessante serata caratterizzata dalla quantità di oggetti celesti visibili. La qualità delle immagini era molto buona così da permettere di vedere dei dettagli delle superfici dei pianeti anche a chi non era abituato all'osservazione.

Nel corso della serata sono stati osservati con i diversi strumenti,

tra cui il rifrattore da 15 cm della Specola Solare e il telescopio di 25 cm di proprietà di S. Cortesi, i quattro pianeti: Venere, Marte, Giove e Saturno. Venere era illuminata per più del 50% e si potevano distinguere ad una attenta osservazione delle zone con delle tonalità grigie. Su Marte, pur avendo un diametro apparente di appena 12", si poteva molto facilmente intravedere la regione scura della Grande Sirte, che presentava delle sfumature verdastre e numerosi altri dettagli minuti. Giove è

stato seguito lungamente nel corso della serata; le buone immagini hanno permesso di osservare la complessa struttura a bande e a zone chiare del pianeta. Dopo le 21.00 si è potuto vedere la regione della Macchia Rossa, che in seguito alla recente perturbazione sviluppatasi sul pianeta ha assunto una colorazione chiara così da essere unicamente identificabile per la sua caratteristica sella nella SEBs. Gli anelli di Saturno non sono stati intravvisti, nemmeno la loro ombra sul globo del pianeta, ciò che del resto ci si attendeva

tazione della stella Aldebaran da parte della Luna. La sparizione dietro alla Luna è stata seguita persino ad occhio nudo. Per con-

tro il momento della riapparizione, non è stato possibile seguirlo dato che a quel momento la Luna risultava oscurata da nuvole. L'ora del primo contatto è stata registrata da quattro osservatori: tre presso la Specola e uno a Agno. Riporta-

mo qui i tempi misurati dai diversi osservatori:

- presso la Specola Solare:

S. Cortesi, telescopio 25 cm
ora: 19h 38m 40s 00

E. Alge, telescopio 15 cm
ora: 19h 38m 40s 00

F. Jetzer, rifrattore 15 cm
ora: 19h 38m 39s 84

- ad Agno:

F. Meoli, telescopio 20 cm
ora: 19h 38m 47s 00

Da notare che la differenza nella ora tra gli osservatori in Specola e ad Agno è dovuta alla diversa posizione geografica. In effetti conoscendo esattamente l'orbita lunare e la differenza nei tempi dell'occultazione si potrebbe calcolare la distanza tra i due luoghi d'osservazione.

(F. J.)



BELLINZONA - Un momento dell'Assemblea della Sez. Astr. Bellinzonese.



BELLINZONA - I soci Alge e Untermohlen "ideatori" del Tubo Vidikon.

Vita terrestre: viene dallo spazio?

La NASA
riduce
preventivi

Washington, maggio

La NASA, l'ente spaziale americano, dovrà abbandonare diversi progetti, di cui due in collaborazione con l'ESA, l'Ente Spaziale Europeo, per ottemperare agli obiettivi finanziari americani fissati per il 1981.

Alan Lovelace, amministratore aggiunto della NASA, ha preannunciato che il preventivo globale della NASA, 5,7 miliardi di dollari, dovrà essere ridotto di 224 milioni di dollari.

L'effetto a più breve scadenza di queste riduzioni sarà in ritardo di 2 anni della missione internazionale verso i poli solari: questo progetto, tra l'altro, è eseguito in collaborazione con l'Ente Spaziale Europeo. Anche le missioni verso Giove del 1983 e verso il Sole subiranno ritardi. Altri esperimenti che si sarebbero dovuti tentare nel corso del primo volo a bordo della navetta del Laboratorio "Spacelab", a cui ha dato un apporto concreto l'ESA, sono stati aggiornati.

Mosca, maggio

Si, la vita potrebbe davvero essere stata portata sulla Terra dallo spazio, addirittura da stelle molto lontane: questa è la conclusione a cui sono giunti gli scienziati sovietici, dopo aver accertato che alcune forme di vita possono "risorgere" dopo migliaia e migliaia di anni di congelamento.

La "resurrezione" delle cellule è stata provocata dagli scienziati dell'Istituto di microbiologia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS e dall'Istituto di ingegneria di Leningrado dopo la scoperta, nell'Antartide centrale a 312 metri di profondità, di ghiaccio contenente batteri, funghi e altri microrganismi risalenti a 8-13 mi-

la anni fa. Immessi in uno speciale "ambiente nutritivo" queste primordiali forme di vita sono "felicitemente risuscitate" e hanno anche cominciato a riprodursi.

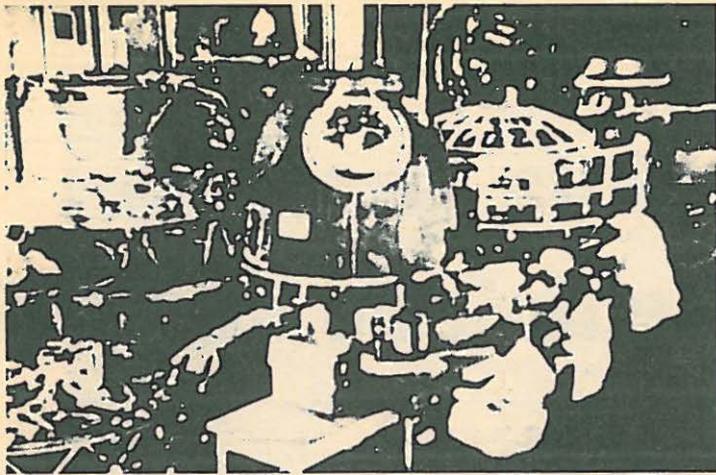
I ricercatori, informa dettagliatamente il quotidiano sovietico "Moskovski Kosmomoletz", non si sono fermati a quel punto: hanno simulato tutti i pericoli che possono minacciare la vita di questi organismi durante un viaggio interstellare (vuoto assoluto, zero assoluto di temperatura, irradiazione radioattiva, ecc.). Conclusione: i microrganismi sono sopravvissuti a tutti questi "disagi" smettendo così la tesi secondo cui nessuna cellula potrebbe superare positivamente gigantesche distanze interstellari.

Volo spaziale sovieto vietnamita

Varsavia, maggio

Il primo volo di un cosmonauta vietnamita a bordo di una nave spaziale sovietica è previsto

per la metà del 1980, ha affermato la Agenzia di stampa polacca "Pap" in un dispaccio del suo corrispondente ad Hanoi.



SOYU

— agganciati

Mosca, maggio

I cosmonautici sovietici Leonid Popov e Valery Ryumin, che si trovano nello spazio da giovedì 9 aprile a bordo della navicella "Soyuz 35" agganciata al "Salyut 6", continuano i loro esperimenti scientifici e in particolare quelli sulla crescita dei vegetali nello spazio. Il programma di volo ha previsto l'ulteriore funzionamento della stazione spaziale nel quadro di un nuovo programma spaziale sovietico comprendente esperimenti tecnici e scientifici, lo studio delle risorse naturali della Terra e ricerche medicobiologiche nello spazio. Il lancio di questa nuova navicella dimostra che l'URSS prosegue nei propri piani di esplorazione dello spazio con esseri umani mediante lo sfruttamento intensivo delle stazioni spaziali orbitanti, mentre gli Stati Uniti concentrano i loro sforzi nell'esplorazione automatica dell'Universo e nella preparazione dei voli della navetta spaziale.

Il tenente colonnello Leonid Popov, 34 anni, è al suo primo volo nel cosmo, ma fa parte del Corpo degli Astronauti dal 1970 e il suo addestramento si è svolto

Commercio spaziale

Berna, maggio

L'azienda bernese "Compagnia Industriale Radioelettrica" è stata associata alla costruzione

del secondo laboratorio spaziale per conto della NASA, l'ente astronautico americano. Questa collaborazione fa seguito agli impegni assunti dalla NASA con l'agenzia spaziale europea ed avrà un ammontare lordo di circa 2.5 milioni di franchi.

Il costo totale del progetto assomma a 850 milioni di dollari e sarà presumibilmente portato a termine nel 1984. Le imprese svizzere, fra cui quella bernese citata, eseguiranno lavori per 190 milioni di dollari. La "Compagnia Industriale Radioelettrica" fornirà in particolare simulatori e sistemi di controllo.

Parigi, maggio

È stata fondata ufficialmente a Parigi la Società "Arianespace S.A." che sarà costituita interamente da capitale privato. Scopi di questa Società sono di industrializzare il razzo europeo Ariane. La Francia parteciperà a questa iniziativa con il 60% del capitale. La Svizzera parteciperà con il 2.7% al capitale azionario. Presidente direttore generale dell'"Arianespace" sarà Frederick D'Allest, del Centro Nazionale di studi spaziali. Del Consiglio di Amministrazione fa parte anche uno svizzero, Hans Schneiter, della "Contraves" (gruppo "Buehrle") di Zurigo. La Svizzera nella Società, oltre alla Contraves, sarà rappresentata dall'Unione di Banche Svizzere (0.3%), dalla Compagnia Industriale Radio-elettrica (0.15%) e dalla fabbrica d'aerei di Emmen (0.1%)

Z 35

a Salyut 6

soprattutto nel controllo dei lanci avvenuti nell'ultimo decennio in URSS. L'ingegnere-pilota quarantenne Valery Ryumin è invece ben noto per i suoi precedenti voli nello spazio: il primo nell'ottobre 1977 a bordo della "Soyuz-25" e il secondo l'anno scorso - il più lungo della storia della cosmonautica - a bordo della stazione "Salyut 6" e con le navicelle Soyuz 32 e Soyuz 34.

Il vascello orbitante "progress-8", staccatosi venerdì 25 aprile dal treno spaziale "Salyut-6" "Soyuz 35", si è disintegrato sabato 26 nelle coltri dense dell'atmosfera, sopra l'oceano pacifico, in conformità ai piani sovietici.

Ariane

PARIGI, maggio
La caduta di pressione di uno dei motori del primo stadio del razzo europeo Ariane è all'origine del fallimento del lancio del missile il 23 maggio dalla base di Kuru, nella Guaiana francese. L'inconveniente ha provocato la caduta del razzo nell'Oceano.
RINVIAMO IL LETTORE AL PROSSIMO NUMERO DI MERIDIANA.

Cosmonauti francesi su nave sovietica

Parigi, maggio 1980

Il primo cosmonauta francese andrà nel cosmo a bordo di una nave spaziale sovietica nel primo semestre del 1983. Lo ha reso noto a Parigi Hubert Curiel, presidente del Centro francese di studi spaziali.

Parlando alla televisione, Curiel ha detto che

due piloti dell'aeronautica vietnamita sono ospiti della "Città delle Stelle" (il Centro Spaziale Sovietico) dal mese di aprile dell'anno scorso e vi vengono addestrati in vista di un volo congiunto sovieto-vietnamita.

VIKING 2 E' "MORTA."

Pasadena (California),
maggio 1980

Il "Viking 2", una delle due sonde posatesi su Marte tre anni e mezzo fa, è "morta", secondo quanto ha annunciato un portavoce dell'Ente Spaziale Americano.

La sonda si trovava sulla superficie del pianeta rosso dal 20 luglio 1976 e in questo periodo ha scattato più di 1800 fotografie tra cui alcune che hanno permesso la sco-

perta di un sottile strato di ghiaccio che fa la sua apparizione ogni inverno alle latitudini settentrionali del pianeta.

Le strumentazioni della sonda hanno cessato di funzionare il 2 aprile dopo l'esaurimento delle batterie di bordo disinnescando le telecamere e gli strumenti di rilevazione.

Viking 2 resterà sulla superficie di Marte disattivata mentre l'altra sonda della missione continua a funzionare.

Giovanni Selle poeta „spaziale“

Giovanni Selle è socio della nostra Società. Capotreno delle Ferrovie Federali Svizzere, abita a Bellinzona. Sua grande passione è scrivere poesie dialettali e in lingua, epigrammi, satire, aneddoti e racconti. Recentemente (1979) ha pubblicato un nuovo volume, dopo "Quatar pensee" del 1977, dal titolo "Granei da sabia". Selle collabora inoltre con il giornale "Il Ferroviere" oltre ad altre pubblicazioni e riviste. Due volte segnalato a Como per poesia dialettale, ha ottenuto il 4o. posto assoluto per la narrativa a Senigallia (presidente della Giuria Carlo Bo) ed un secondo posto per poesia in lingua, coppa di Carrara.

Selle ci ha fatto pervenire gentilmente due sue composizioni a carattere astronomico che volentieri pubblichiamo.

FIRMAMENTO

Lembo di cielo
 bellezza diversa
 miriadi sciami di stelle
 sconfinata perenne distesa
 satura di leggi
 forse priva di vita,
 noi
 gnomi increduli
 volgiamo a te lo sguardo
 il pensiero
 torniamo parte polvere
 del nostro pianeta

(Giovanni Selle)



GIOVANNI SELLE

BELÈZZ

Batt la giurnada
 e pö varda 'l ciel
 sföia i nutizi
 e varda ammò 'l ciel
 fa quèl che te vöö
 ma vardal quèl
 cadin spropositaa
 ciamai i stèll par nom
 i ta rispunderà
 a vüna
 a vüna
 ti, par luur,
 te saret sempar
 un pupp in 'la cüna!

(Giovanni Selle)

UN CASO DI AUTENTICO "UFO" NEL TICINO

A seguito di miei precedenti articoli sulle segnalazioni UFO nel nostro cielo (vedi Meridiana no. 23 e 26) riporto qui una delle due testimonianze (su più di 1000 segnalazioni da me raccolte nel Ticino in questi ultimi 20 anni) che si riferiscono ad un vero e proprio "oggetto volante non identificato" e che provengono da osservatori degni di fede. Per motivi personali il testimone in questione (di Giubiasco) mi ha espresso il desiderio di essere citato solo con le iniziali: C.C.. Ecco la sua testimonianza: nella notte tra il 10 e l'11 maggio 1978 il Sig. C.C. ed un suo amico stavano osservando, ad occhio nudo e con binocolo, la volta celeste da una terrazza volta a nord di una casa di Pianezzo (sopra Giubiasco). Il cielo era limpido e completamente sgombero di nubi. Improvvisamente il Sig. C.C. richiamava l'attenzione dell'amico su un oggetto luminoso mobile apparso poco a nord-est di Vega, ben alto sull'orizzonte nord-orientale (vedi disegno).

L'oggetto, che anche ad occhio nudo aveva un diametro sensibile, si spostava obliquamente verso l'orizzonte ed all'altezza della costellazione del Cigno cambiava bruscamente due volte direzione; nel punto più basso della traiettoria (segnato con una crocetta sul disegno) si fermava per alcuni secondi (da 5 a 7), riprendeva il movimento regolare in senso verticale, si fermava una seconda volta nella costellazione di Cefeo (seconda crocetta sul disegno) per poi riprendere di nuovo il suo moto verso ovest e, dopo due altri cambiamenti di rotta, scompariva dietro lo spigolo della casa

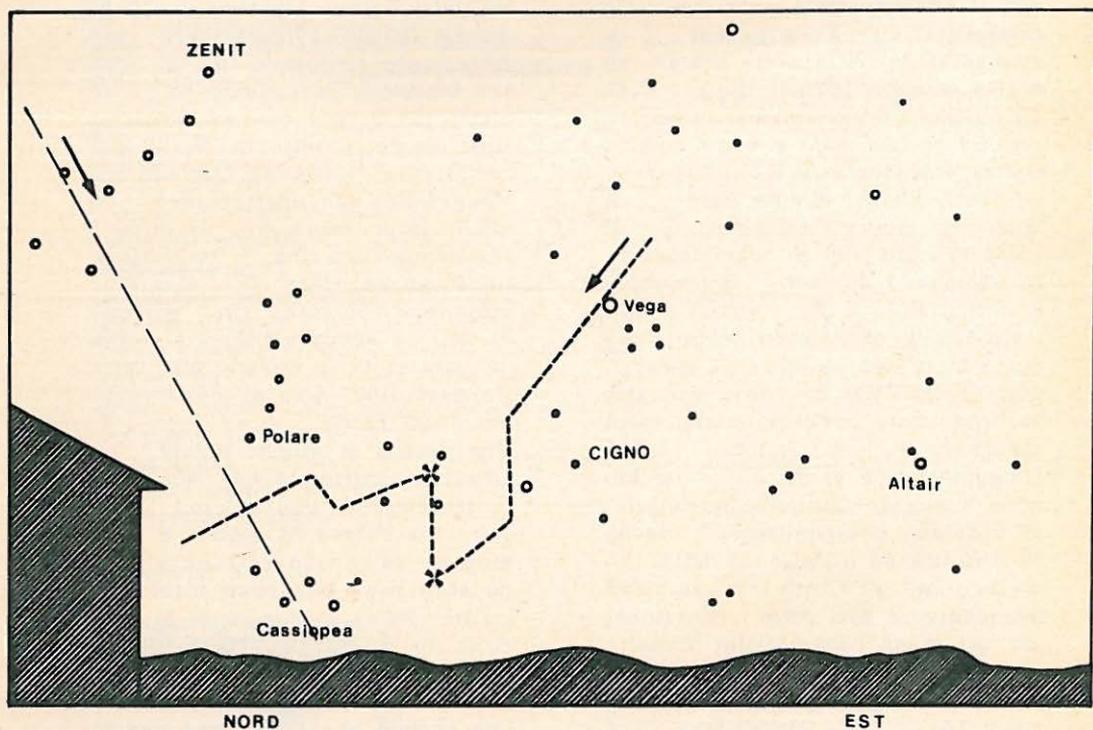
adiacente, all'altezza della costellazione di Cassiopea, ad una ventina di gradi sopra l'orizzonte. L'apparizione, assolutamente silenziosa, ha avuto una durata complessiva di poco più di un minuto, il colore era bianco giallastro e la sua magnitudine stellare media era un po' maggiore di quella di Giove (-2m), pianeta che, al momento dell'osservazione, si trovava presso l'orizzonte occidentale, nella costellazione del Cancro. Osservato al binocolo (10x50) l'oggetto era perfettamente circolare con un centro luminoso circondato da un alone più debole ma dai bordi nitidi: diametro stimato ca. 2' (più del doppio di Giove). La sua caratteristica più spettacolare ed anche impressionante, secondo i testimoni, era una pulsazione luminosa regolare (il diametro rimaneva costante) con periodo di ca. un secondo. Questa strana pulsazione è durata per tutta l'apparizione. Ora di osservazione: 0h10 TMEC.

Una decina di minuti prima un satellite artificiale ha percorso la traiettoria, indicata sul disegno, tra l'Orsa Maggiore e Cassiopea; nel corso della serata sono stati pure osservati altri satelliti. Nella stessa notte il Sig. C.C. ha telefonato alla torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Kloten per sincerarsi che nessun aereo di linea era in transito nel nostro cielo all'ora della strana osservazione; questo fatto è stato confermato anche dalla direzione degli aeroporti militari di Berna, interpellata direttamente da Kloten (!)

Le caratteristiche veramente peculiari di questo oggetto non lo

lasciano identificare con nessun fenomeno celeste conosciuto, per me rimane quindi un autentico

"UFO"; niente però permette di affermare che si tratti di un veicolo spaziale di provenienza extraterrestre. S. Cortesi



MAGGIO/GIUGNO 1980

(a cura di F. Jetzer)

PIANETI:

- Mercurio: visibile la sera a partire dal 25 maggio fino verso il 25 di giugno. Il 14 giugno è in elongazione orientale a 24° dal Sole. Il 1 giugno si trova a soli $24'$ da Venere. Diametro apparente $6,6''$. Magnitudine: -0.1 .
- Venere: visibile alla sera, si avvicina però man mano al Sole. A partire dai primi giorni di giugno non è più visibile, e passa il 15 giugno in congiunzione inferiore. Magnitudine: -4.1 . Diametro apparente: $45''$.
- Marte: visibile alla sera nella costellazione del Leone; all'inizio di maggio in prossimità di Giove e della stella Regolo. il 25 giugno si trova per contro a soli $1^{\circ} 44'$ vicino a Saturno. Diametro apparente: $7''$. Magnitudine: $+1.0$.
- Giove: visibile alla sera nella costellazione del Leone in prossimità della stella Regolo. Magnitudine: -1.5 . Diametro apparente: $33''$.
- Saturno: visibile durante tutta la notte tra la costellazione della Vergine e del Leone. L'apertura degli anelli è sempre molto piccola. Conviene pertanto osservare il pianeta e i suoi satelliti. Magnitudine: $+1.2$. Diametro apparente: $16''$.
- Urano: il 14 maggio è in opposizione. Si trova nella costellazione della Bilancia; è visibile durante tutta la notte. Magnitudine: $+5.8$. Diametro apparente: $3,9''$.
- Nettuno: il 12 giugno è in opposizione; si trova nella costellazione dell'Ofiuco. Magnitudine: $+7.7$. Diametro apparente: $2,5''$.

Occultazioni lunari:

Segnaliamo in anticipo due interessanti occultazioni lunari che avverranno nel corso del mese di luglio:

il 9 luglio la Luna occulterà Aldebaran (alfa del Toro). Inizio dell'occultazione alle 6.47, fine dell'occultazione alle 7.58.

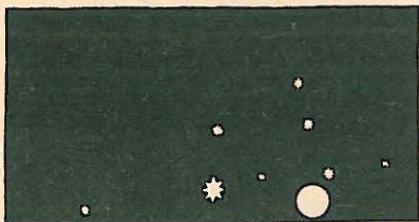
Il 15 luglio la Luna occulterà la stella Regolo (alfa del Leone). Inizio dell'occultazione alle ore 8.16, fine dell'occultazione alle ore 9.11. Da notare che la Luna sorge verso le 8.00 all'orizzonte.

Entrambe i fenomeni sono visibili con dei piccoli telescopi.

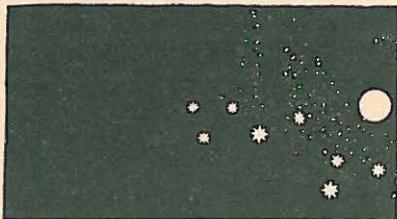
MERAVIGLIE DEL FIRMAMENTO
(MAGGIO-GIUGNO)

A cura di G. Spinedi

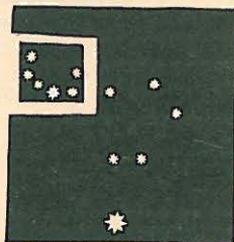
1. Tra Levante e Mezzogiorno, nella debole costellazione della VERGINE, si trova un così spiccato gruppo di NEBULOSE SPIRALI. Fra queste M 104 (NGC 4594), detta anche NEBULOSA DEL SOMBRERO. Possiede luminosità 8.7 ed è situata poco a destra della brillante Spica.



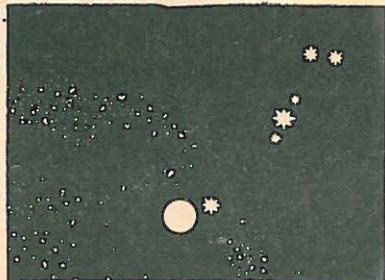
2. In prossimità dell'orizzonte meridionale un luminosissimo "braccio" della nostra Via lattea attraversa una costellazione di notevole splendore: il SAGITTARIO, una vera e propria "metropoli celeste notturna" con quella sua miriade di oggetti splendenti. Fra queste scegliamo la celeberrima NEBULOSA TRIFIDA, siglata M 20 (o NGC 6514). Coordinate celesti: 17 59.3 (ascensione retta); - 23.02 (declinazione).

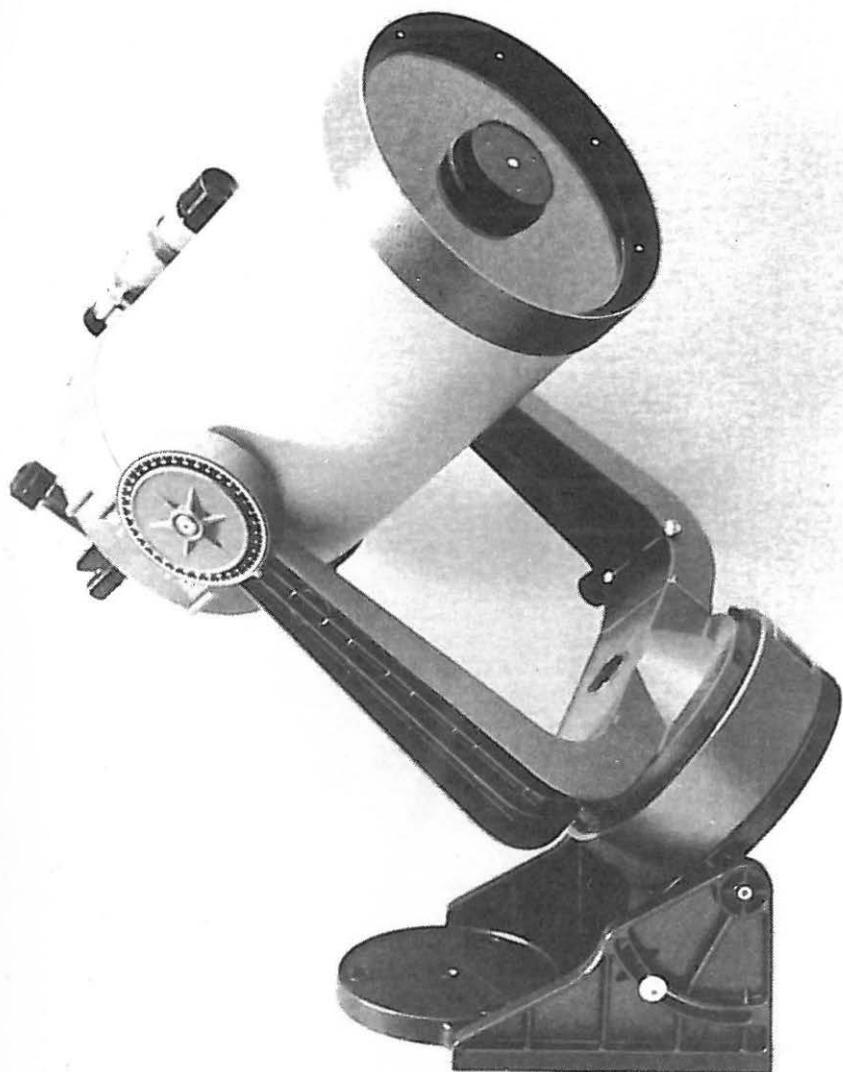


3. La graziosa CORONA BOREALE è una delle costellazioni più simpatiche e belle del nostro cielo stellato. I suoi astri sono disposti a semi cerchio. Almeno 7 di questi sono assai luminosi. Fra di essi troneggia per lucentezza GEMMA, di magnitudine pressochè uguale a quella della stella polare. La costellazione è visibile di sera sino a fine estate. In essa gli antichi vedevano fiabescamente il diadema di Arianna che Dionisio avrebbe trasferito fra le stelle ad eterna memoria della sposa morta.



4. Un AMMASSO APERTO di notevole entità è M 7 (NGC 6745) nella costellazione dello Scorpione. E' composto da circa una sessantina di stelle, la cui luminosità è compresa fra la 6a e la 10a magnitudine.





Celestron 8

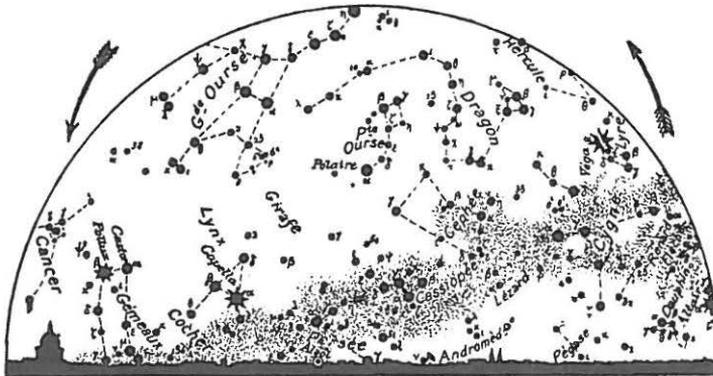
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER TICINO E MESOLCINA



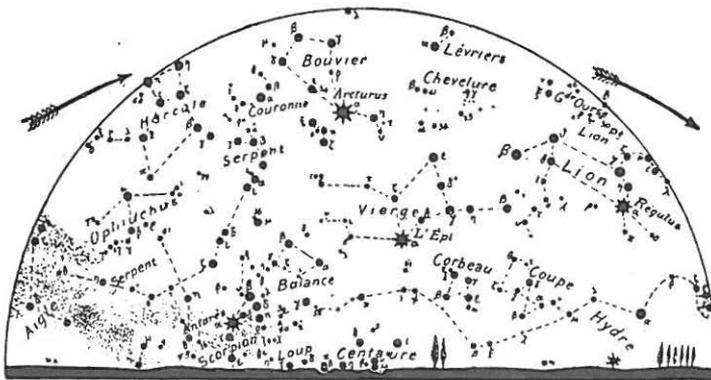
sautter
ottica

Bellinzona
Viale Stazione (Pal. Resinelli)
Telefono 092 25 23 69

Cambiamenti di indirizzo
notificare a :
S.As.T.c/o Specola Solare
6605 Locarno-Monti



N



S

Aspetto del cielo il primo giugno alle ore 21.15
o il 16 giugno alle ore 20.15